

PROTOCOLLO D'INTESA

per il proseguimento del sistema di accesso a tariffa agevolata al trasporto pubblico locale in area fiorentina per gli studenti universitari dell'Ateneo fiorentino

fra

Regione Toscana (di seguito indicata come Regione), C.F. e Partita IVA n. 01386030488, con sede in Firenze, Palazzo Sacratì Strozzi, Piazza Duomo 10, rappresentata per la firma da Monica Barni, nata a Siena il 5 aprile 1961 residente per la carica in Firenze, Via Farini 8, CAP 50121, nella sua qualità di Vicepresidente e Assessore regionale a Cultura, Università e ricerca e da Vincenzo Ceccarelli, nato a Castel San Niccolò il 3 marzo 1960 residente per la carica in Firenze, Via di Novoli 26, CAP 50127, nella sua qualità di Assessore regionale a Infrastrutture, mobilità, urbanistica e politiche abitative

e

Università degli Studi di Firenze, C.F. e Partita IVA n. 01279680480, con sede in Firenze, Piazza San Marco n. 4, rappresentata per la firma dal Prof. Luigi Dei, nato a Firenze il 10 giugno 1956, residente per la carica in Firenze, Piazza San Marco n. 4, nella sua qualità di Rettore e legale rappresentante, nominato con Decreto Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Prot. n. 467 del 6 luglio 2015,

e

Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario, C.F. 94164020482 e Partita IVA n. 05913670484 con sede legale in Firenze, Viale Gramsci n. 36, rappresentata per la firma da Marco Moretti, nato a Firenze il 2 gennaio 1970, residente per la carica in Viale Gramsci n. 36, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario, nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 205 del 26 novembre 2015,

e

Comune di Firenze, C.F. e Partita IVA n. 01307110484 con sede legale in Firenze, Palazzo Vecchio Piazza della Signoria, rappresentato per la firma da Stefano Giorgetti, nato a Signa il 16 settembre 1956, residente per la carica in Firenze, Palazzo Vecchio Piazza della Signoria, nella sua qualità di Assessore a Grandi infrastrutture, mobilità e trasporto pubblico locale, Polizia Municipale

PREMESSE

VISTO

- il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 68 (Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6.), che all'art.6 *“Strumenti e servizi per il conseguimento del successo formativo”*, prevede oltre ai servizi abitativi, di ristorazione; di orientamento e tutorato; di assistenza sanitaria, accesso alla cultura, i servizi di trasporto;
- la Legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro), in particolare l'Art. 8 (Finalità e destinatari degli interventi per il diritto allo studio universitario) per il quale la Regione – in attuazione degli articoli 3 e 34 della Costituzione- *“interviene per rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che di fatto limitano l'eguaglianza dei cittadini nell'accesso all'istruzione superiore”* destinando gli interventi *“agli studenti iscritti, per il conseguimento di un titolo di valore legale, ai corsi di studio delle Università degli studi e degli Istituti di alta formazione e specializzazione artistica e musicale, con sede in Toscana”*, e assicurando *“il coordinamento dei propri interventi con quelli di competenza delle Università della Toscana”*.
- la legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008);
- il programma di governo 2015 - 2020 approvato dal Consiglio regionale con risoluzione 30 giugno 2015, n. 1, che nell'iniziativa n. 21 prevede il potenziamento del diritto allo studio tra l'altro attraverso la *“realizzazione di una Carta Studente unica regionale per i servizi del diritto allo studio universitario, per sconti, musei e trasporto pubblico locale”*;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2016 - 2020 approvato dal Consiglio regionale con risoluzione 15 marzo 2017, n. 47 ed in particolare il progetto regionale 23 *“Università e città universitarie”* nel quale si riconosce che *“le università ed i centri di ricerca giocano un ruolo rilevante come attori di sviluppo a scala urbana ed a livello di aree metropolitane generando una molteplicità di spill-over territoriali positivi”, “alimentano i mercati del lavoro locali con il capitale umano più qualificato” e “concentrano e attraggono nelle realtà urbane ove hanno sede una popolazione di studenti, di docenti e di ricercatori di rilevante importanza”*.
- il predetto progetto regionale 23, individua nella popolazione studentesca e nel corpo docente e di ricerca *“un importante bacino di domanda per i servizi avanzati e rappresenta una parte relevantissima dell'utenza delle attività culturali delle nostre città”* *“cui questi individui partecipano non solo in qualità di fruitori ma spesso contribuendo ad arricchire se non l'offerta quanto meno l'animazione ed il fermento culturale di quelle aree urbane”* e che *“le politiche che favoriscono l'attrattività delle città universitarie”* *“rappresentano un elemento chiave per promuovere un arricchimento delle città universitarie quali luoghi di confronto culturale, di creatività e di innovazione”*.
- il Documento di economia e finanza regionale 2019 (DEFER) che tra le priorità del 2019 prevede che Regione Toscana, nell'ambito di Giovanisì, farà entrare a regime le funzionalità della carta dello Studente universitario”;
- la delibera di Giunta regionale n. 1385 del 11 dicembre 2017 con la quale è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa per lo *“avvio e sviluppo del progetto carta unica regionale dello studente universitario”* stipulato da Regione Toscana, Azienda Regionale Diritto allo

Studio Universitario, Università degli studi di Firenze, Università di Pisa, Università di Siena e Università per stranieri di Siena, per cui i firmatari si impegnano all'emissione di una Carta Unica Regionale dello Studente Universitario finalizzata a consentire agli studenti, di poter fruire dei servizi loro destinati, superando l'attuale frammentazione e mancanza di coordinamento fra Università, Enti regionali e altri fornitori di servizi e garantendo un accesso qualificato e, eventualmente a condizioni di favore, ad una pluralità di servizi dedicati, tra cui facilitazioni relative al Trasporto Pubblico;

- la delibera di Giunta regionale n. 694 del 25 giugno 2018 che ha approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Toscana, l'Università degli Studi di Firenze, l'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario, il Comune di Firenze e il soggetto gestore del servizio di trasporto pubblico locale per l'attivazione di un sistema di accesso a tariffa agevolata al trasporto Pubblico Locale in Area fiorentina per gli studenti universitari toscani, sottoscritto dalle Parti in data 9 luglio 2018;
- che l'Università nell'adottare i propri Piani strategici si è posta l'obiettivo strategico di promuovere e praticare la sostenibilità ambientale e sociale attraverso la promozione di azioni di sostegno alla mobilità eco-sostenibile;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;

CONSIDERATO CHE

- il problema degli spostamenti casa-luogo di studio degli studenti in generale ed in particolare degli studenti universitari, influisce sulle condizioni generali di vita delle persone (traffico, inquinamento delle aree cittadine, problemi di viabilità e di accessibilità a determinate aree) e sull'organizzazione delle città e delle aree metropolitane e che una migliore mobilità casa-luogo di studio, incentrata sull'incentivazione dell'uso dei mezzi pubblici, a discapito del mezzo privato, influisce in termini di risparmio generato dalla riduzione della domanda di parcheggi, aumento dell'accessibilità, percorsi casa-lavoro svolti in comodità, sicurezza, specie negli orari notturni, e velocità. In definitiva, l'incentivazione dell'uso del mezzo pubblico, oltre a rappresentare un servizio per lo studente universitario, contribuisce al miglioramento del traffico cittadino, dell'inquinamento atmosferico e alla flessione della domanda di parcheggi, avvantaggiando di fatto l'intera comunità;
- facilitare ed incentivare l'uso del mezzo pubblico da parte degli studenti universitari ed, in particolare, degli studenti vincitori di Borsa di Studio ed Alloggio, consente una maggiore accessibilità e fruibilità dei servizi alloggiativi e ristorativi resi disponibili da ARDSU in vari punti dell'area metropolitana fiorentina;
- affinché lo studio universitario si traduca in una effettiva crescita dell'individuo occorre promuovere, non solo i servizi necessari ad una pratica di studio efficace, ma anche il consumo di servizi culturali, ricreativi e sportivi, l'adozione stili di vita più consapevoli e la partecipazione ai momenti di confronto creativo offerti dalla collettività locale;
- la carta regionale dello studente, favorendo l'accesso ai servizi culturali, ricreativi e sportivi, contribuisce a rendere accessibili agli studenti quegli stili di vita e di consumo evoluti che concorrono all'animazione culturale delle città universitarie e che rappresentano un elemento essenziale affinché gli studenti possano esercitare una cittadinanza universitaria attiva e capace di contribuire a momenti di confronto, e creatività promossi a livello locale;
- i servizi di trasporto pubblico locale, costituendo uno strumento di accesso fisico ai luoghi dello studio universitario, dell'offerta culturale, del confronto e dell'espressione creativa,

rappresentano un prerequisito necessario a garantire agli studenti l'accesso effettivo alle azioni di promozione e consumo culturale nonché la partecipazione attiva ai momenti di confronto e creatività e devono quindi essere offerti secondo modalità ed a prezzi economicamente sostenibili dagli studenti;

- l'offerta di trasporto pubblico locale che si rivolge agli studenti universitari ha una particolare rilevanza in quanto mirata a un'utenza giovane che sta ancora formando le proprie abitudini e i propri comportamenti nell'ambito della mobilità urbana, creando così le condizioni per una più ampia fruizione del trasporto pubblico nell'immediato ed una futura consuetudine da parte degli adulti (nelle coorti di età più avanzate) e nelle famiglie del domani;
- attivate le linee 2 e 3 della Tramvia Fiorentina, la carta dello studente promuove un più intenso utilizzo del trasporto pubblico locale, promuovendone il successo;
- il successo dell'iniziativa dell'accesso a tariffa agevolata nella sua fase di sperimentazione nell'A.A. 2018-2019, con l'adesione di oltre l'80 per cento degli studenti dell'Ateneo fiorentino aventi diritto;
- la carta regionale dello studente rappresenta quindi un utile strumento nell'area Fiorentina, di un modello di fruizione del trasporto pubblico intermodale per gli studenti universitari;
- la carta regionale dello studente può favorire un controllo unico per la verifica dell'utilizzo del TPL da parte della Regione Toscana e del soggetto gestore del servizio di trasporto pubblico locale;
- Le politiche tariffarie della Regione Toscana devono facilitare l'utilizzo del TPL da parte degli studenti universitari e la loro fidelizzazione che potrà avere particolari riflessi positivi sul traffico e dal punto di vista ambientale.

RITENUTO

- opportuno favorire una mobilità urbana degli studenti universitari sostenibile in termini economici, sociali ed ambientali;
- opportuno che la Regione Toscana, il Comune di Firenze, l'Università degli studi di Firenze, l'Azienda Regionale DSU (d'ora in avanti indicati rispettivamente come Regione, Comune, Università e ARDSU) collaborino, nell'ambito della Carta regionale dello studente universitario, per il proseguimento del sistema di accesso a tariffa agevolata per il servizio di trasporto pubblico locale in area fiorentina per gli studenti universitari;
- che il presente Protocollo costituisca pertanto, il quadro della collaborazione tra i soggetti precitati e confermare la comunanza di intenti nel contesto tracciato dalle considerazioni e dalle finalità indicate nelle premesse;

Tutto ciò PREMESSO

Le parti concordano e convengono su quanto segue

ART.1

Valore delle premesse

Quanto esposto sopra costituisce presupposto della formazione della volontà di ciascuno dei sottoscrittori e, all'occorrenza, criterio interpretativo del presente Protocollo d'Intesa.

Art.2

Oggetto del Protocollo

La Regione, il Comune, l'ARDSU e l'Università, al fine di incoraggiare l'utilizzo del trasporto pubblico, ritengono prioritario offrire agli studenti universitari dell'ateneo fiorentino l'accesso a condizioni di favore ai servizi di trasporto locale in area fiorentina.

A tale scopo prevedono la predisposizione di uno specifico atto convenzionale tra le Parti, da approvare con successivi provvedimenti che definisca dettagli e modalità operative funzionali alla realizzazione del sistema di accesso a tariffa agevolata dei servizi di trasporto pubblico urbano per gli studenti universitari dell'Università di Firenze, a valere sull'area fiorentina. A tale accordo interverrà per adesione il nuovo soggetto gestore al momento dell'efficacia nel nuovo contratto di servizio.

Il costo per la fruizione di detto servizio, per la parte residua rispetto ai contributi degli enti sostenitori, sarà suddiviso, secondo meccanismi atti a garantire equità e salvaguardia degli studenti in condizioni economicamente più svantaggiate, fra tutti gli studenti iscritti all'Università.

Al fine di promuovere una maggiore mobilità fra le diverse sedi universitarie della regione, le parti si impegnano a valutare la possibilità di estendere la fruizione del servizio di trasporto pubblico in area fiorentina non solo agli studenti iscritti all'università di Firenze ma anche quelli degli atenei di Pisa e Siena, implementando così il precitato atto convenzionale.

Art. 3

Impegni delle parti

Ai fini dell'attuazione del presente Protocollo i sottoscrittori si impegnano ad operare con la massima collaborazione per il buon esito del progetto, operando in stretta interazione tra loro, secondo gli impegni come meglio di seguito descritti.

- Regione Toscana si impegna:
 - a svolgere un'attività di mediazione e di garanzia al fine di definire uno schema di convenzione soddisfacente per tutte le parti coinvolte;
 - ad individuare congiuntamente al Comune di Firenze, con riferimento alla presente iniziativa, modalità e condizioni in tema di integrazione tariffaria sul sistema tram-bus considerato che per il Comune di Firenze non vi sono oneri finanziari diretti oltre a quanto già previsto nell'ambito della Convenzione di Concessione per la tramvia fiorentina e tenuto conto degli accordi già in essere in tema di integrazione tariffaria sul sistema tram-bus;
 - a monitorare, col supporto delle parti firmatarie, l'attuazione del progetto, in termini di fruizione del servizio di trasporto e di corretta remunerazione dello stesso, anche al fine di aggiornare nel tempo i corrispettivi pattuiti fra le parti;
 - ad acquisire la disponibilità del soggetto subentrante a proseguire gli impegni assunti da ONE Scarl con la sottoscrizione del Protocollo di Intesa di cui alla delibera di Giunta regionale n. 694/2018;
 - ad adottare nell'ambito dell'atto che regola il servizio di trasporto pubblico locale, le misure di propria competenza per disporre di dati che consentano il necessario monitoraggio della fruizione del servizio da parte degli studenti sia per il trasporto su gomma che per i passaggi sulle linee tramviarie;

- a rendere disponibili i dati di fruizione del servizio al Comune di Firenze per la verifica congiunta delle previsioni contrattuali in termini di ricavi e corrispettivi previsti;
 - a individuare congiuntamente al Comune di Firenze eventuali ulteriori sponsor al fine di ridurre ulteriormente la quota di costo gravante sulla collettività degli studenti universitari, garantendo la copertura economica dell'iniziativa;
 - a promuovere, a valle della sperimentazione in ambito fiorentino, accordi analoghi nelle altre città universitarie in modo da poter estendere la fruizione del servizio di trasporto pubblico urbano destinato agli studenti fiorentini anche ai servizi di trasporto offerti nelle altre città universitarie.
- L'ARDSU, si impegna:
- a individuare, in accordo con la Direzione Cultura e Ricerca della Regione Toscana, opportune coperture economiche, da formalizzare all'interno della successiva convenzione di cui all'Art. 2 comma 2, ai costi dell'accordo con riferimento agli studenti beneficiari di Borsa di studio e alloggio e, ove possibile, almeno per parte, agli studenti non borsisti con livelli di reddito inferiori alle soglie ISEE previste per l'accesso ai benefici DSU e che rientrano nei parametri di esenzione per le Tasse Universitarie;
 - a trasmettere al soggetto gestore del servizio di TPL il codice identificativo della card associata allo studente borsista utile ai fini di individuare gli studenti aventi diritto al servizio di trasporto pubblico urbano;
 - a provvedere, in azione congiunta con l'Università, ad organizzare le attività di sostituzione delle carte dello studente in caso di furto, smarrimento o deterioramento ed a segnalare al soggetto gestore del servizio di trasporto pubblico locale, le carte scadute da disattivare ai fini della fruizione del servizio di trasporto pubblico locale.
- L'Università degli Studi di Firenze, si impegna a:
- a individuare le opportune coperture, da formalizzare all'interno della successiva convenzione di cui all'Art. 2 comma 2, per contribuire con propri ai costi dell'accordo ai fini di garantire la fruizione a tariffa agevolata dei servizi di trasporto pubblico urbano per tutti gli studenti iscritti ai propri corsi di laurea;
 - a individuare opportune modalità di ripartizione dei costi a carico degli studenti fra gli iscritti ai propri corsi di studio, tenuto conto delle condizioni individuate dalla Regione Toscana per la copertura economica dell'iniziativa;
 - si impegna ad attivare, di concerto con i soggetti firmatari, le procedure necessarie ai fini della selezione degli sponsor;
 - a personalizzare e rilasciare le carte regionali degli studenti iscritti ai propri corsi di laurea da utilizzare quale titolo di viaggio o per accedere alle eventuali modalità alternative per la messa a disposizione degli studenti del titolo di viaggio;
 - a provvedere, in azione congiunta con ARDSU, ad organizzare le attività di sostituzione delle carte dello studente in caso di furto, smarrimento o deterioramento ed a segnalare al soggetto gestore del servizio di TPL, le carte scadute da disattivare ai fini della fruizione del servizio di trasporto pubblico locale;
 - ad aggiornare i dati in anagrafica per tutti gli studenti attraverso la registrazione del codice della tessera assegnata a ciascuno studente, in modo da provvedere all'interruzione del servizio di trasporto locale in caso di discontinuità negli studi e al ritiro della tessera a conclusione del periodo;

- a trasmettere al soggetto gestore del servizio di TPL i dati relativi agli studenti iscritti aventi diritto al titolo di viaggio e gli aggiornamenti necessari ad escludere le card non più attive dalla fruizione del servizio di trasporto pubblico locale;
 - a verificare, con il supporto del Comune di Firenze, la possibilità di concordare con gli operatori che gestiscono il servizio di Bike Sharing in area fiorentina condizioni di accesso vantaggiose al servizio da parte degli studenti universitari.
- Il Comune di Firenze si impegna a:
- ad individuare congiuntamente a Regione Toscana, con riferimento alla presente iniziativa, modalità e condizioni in tema di integrazione tariffaria sul sistema tram-bus considerato che per il Comune di Firenze non vi sono oneri finanziari diretti oltre a quanto già previsto nell'ambito della Convenzione di Concessione per la tramvia fiorentina e tenuto conto degli accordi già in essere in tema di integrazione tariffaria sul sistema tram-bus;
 - a valutare eventuali modifiche alla rete urbana, in accordo con la Regione Toscana e su segnalazione dell'Università e dell'ARDSU per consentire agli studenti la migliore accessibilità alle sedi universitarie ed alle residenze e mense del DSU, nel quadro della mobilità urbana fiorentina così come modificato a seguito dell'attivazione delle linee della tramvia;
 - a supportare l'Università nei contatti con gli operatori autorizzati a svolgere il servizio di Bike Sharing nel Comune di Firenze al fine di verificare la possibilità di attivare condizioni di accesso vantaggiose al servizio da parte degli studenti universitari.

Art. 4

Durata

Il presente protocollo ha validità sino al 31 ottobre 2022 salvo recesso comunicato dalle Parti entro il 31 maggio di ogni anno.

La fruizione a tariffa agevolata dei servizi di trasporto pubblico urbano per il complesso degli iscritti dell'Università di Firenze, a valere sull'area fiorentina, sarà proseguita, per ciascun anno accademico, a partire dall'A.A. 2019/2020 attraverso apposita convenzione, tra le Parti, di durata annuale.

Art.5

Comitato tecnico per il monitoraggio dell'attuazione del protocollo

Per l'attuazione e il monitoraggio di quanto previsto nel presente Protocollo d'intesa, è istituito un Comitato Tecnico ("Comitato"), coordinato da un rappresentante di Regione Toscana e composto da due rappresentanti per ciascuna istituzione firmataria.

Il Comitato è costituito, previa nomina dei rappresentanti dei soggetti firmatari, entro trenta giorni dalla data di sottoscrizione del presente Protocollo d'intesa. Eventuali sostituzioni o integrazioni dei componenti devono avvenire con le stesse modalità di nomina adottate per la costituzione del Comitato stesso.

Il Comitato si insedia entro quindici giorni dalla data di costituzione e stabilisce i criteri relativi al proprio funzionamento, con apposito regolamento interno.

Ai lavori del Comitato potranno partecipare, a seconda delle tematiche da affrontare e concordate tra le Parti, anche rappresentanti di parti terze invitati a partecipare sulla base di decisione unanime delle Parti.

La partecipazione ai lavori del Comitato Tecnico è a titolo gratuito e senza alcun onere per le Amministrazioni.

Il Comitato, al fine di garantire la piena realizzazione degli obiettivi del presente Protocollo, può proporre integrazioni, modifiche e aggiornamenti, opportunamente motivati, al presente Protocollo.

Le riunioni del Comitato si terranno presso la Regione; l'istituzione ospitante svolge altresì i compiti di segreteria.

Il Comitato dura in carica fino al completamento delle attività approvate per la realizzazione degli obiettivi e delle finalità del presente Protocollo d'intesa e comunque non oltre quanto previsto dall'art. 4.

Art.6

Norme finali e di rinvio

Il presente Protocollo è sottoscritto digitalmente e sarà sottoposto alle prescritte registrazioni di legge.